

## LA STORIA

Il 23 Aprile 1985, giorno dell'inaugurazione ufficiale del Laboratorio Prove Materiali (L.P.M.), il Preside Pier Vincenzo Gabbani nel suo discorso diceva: *“... Già col trasferimento dell'Istituto (Beltrami) in questa nuova sede –1961- si cominciò a pensare di dotarlo di macchinari per le prove sui materiali da costruzione, da sistemare nello scantinato dell'Istituto. Ma fu solo nella seconda metà degli anni '70 che si riprese quell'ipotesi, con la volontà di concretizzarla in un progetto di fattibilità; i nostri tecnici individuarono l'ubicazione del laboratorio e ne redassero il progetto di massima in modo che rispondesse adeguatamente sia agli obiettivi didattici (e perciò di “aula speciale”) sia alla funzionalità di laboratorio professionale, in grado di lavorare anche per l'utenza esterna....*

In effetti negli anni settanta, del secolo scorso, l'ipotesi per la realizzazione di un laboratorio tecnologico venne presa in considerazione anche dall'Amministrazione Provinciale di Cremona.

Il 3 Aprile 1975 sul quotidiano locale “La Provincia” veniva riportato un articolo col seguente contenuto: *“...un'iniziativa di rilevante importanza, proposta in sede di discussione del Consiglio Provinciale e proposta dal Senatore Garoli, il quale dopo aver sottolineato l'importante ruolo che svolge nella nostra provincia l'artigianato e la piccola e media industria, ha fatto presente che spesso, per quanto riguarda certificati di natura tecnica, i nostri imprenditori o artigiani sono costretti a ricorrere al Politecnico di Milano con conseguente perdita di tempo e denaro. Il Garoli sottopose a votazione del Consiglio Provinciale una mozione così strutturata: “... considerato l'importante ruolo che svolge nella nostra provincia l'artigianato e la piccola industria quali settori importanti, (...) invita la Giunta a considerare con favore l'esigenza e l'opportunità di un concreto apporto alla istituzione di servizi di assistenza tecnica a sostegno del settore, in particolare invita la Giunta a studiare (...) la possibilità di istituire presso gli Istituti Tecnici Professionali della città o della provincia, centri tecnici o di tecnologia applicata per il controllo di materiali e produzioni, con particolare riferimento a mezzi tecnici di prove sul calcestruzzo e sul ferro come richiedono le piccole aziende che operano nel settore dell'edilizia.”.*

E' evidente che dopo questa presa di posizione da parte dell'Ente Provinciale l'ipotesi della istituzione del L.P.M. da parte dell'Istituto “Vacchelli” si faceva più concreta; di fatto dopo pochi anni di trattative e studi di fattibilità *“... si giunse alla convenzione nel 1979 con l'Amministrazione Provinciale per la costruzione a carico di quest'ultima della parte muraria. Negli anni successivi al 1981 (anno della terminazione dei lavori) l'Istituto provvide all'acquisto progressivo delle attrezzature, con finanziamento statale che permisero l'avvio del funzionamento del laboratorio. Da ultimo fu avviata la trafila burocratica con il Ministero dei Lavori Pubblici conclusasi nell'estate del 1984 con la concessione dell'autorizzazione alla Certificazione Ufficiale. (Autorizzazione del Ministero LL. PP. D..M. 25008 del 30/7/1984).*

Dalla sua apertura il L.P.M. si è sempre posto al servizio della qualificazione dei nostri studenti (non meno che dei docenti) e nel contempo offre un servizio tecnico e un punto di riferimento importante e indispensabile allo sviluppo del tessuto economico-professionale del cremonese e dei territori limitrofi.